

L'EVENTO/Il 2 febbraio si è svolta a Francavilla la terza edizione di un'iniziativa che ha l'obiettivo di esaltare le tante discipline che si praticano nell'Area Sud

Il Premio "La Siritide" evidenzia i protagonisti dello Sport

Il canale d'informazione "La Siritide.it" e l'associazione Agoraut anche quest'anno si sono superati organizzando una manifestazione di grandissimo livello. Il teatro francavillese ha contenuto le migliori energie dello sport lucano ed in particolare dell'area del Pollino e del Senise.

Maria Paola Vergallito e Piero Miolla con il coordinamento di Giuseppe Panaino hanno raccontato un anno di sport ma soprattutto hanno presentato i protagonisti di un impegno quotidiano che si esalta in occasione di una gara ma che si corrobora in un lavoro senza pari,

spesso poco considerato. La forza dell'iniziativa della Siritide è proprio questa: accendere i riflettori su quanti, in un settore importante come lo sport, profondano energie e vitalità. La serata è stata impreziosita dalla presenza di una folta schiera di autorità (i presidenti De Filippo e Lacorazza, il commissario del Parco Totaro, l'assessore regionale Autilio, oltre a tanti sindaci) ed anche da due sportivi d'eccezione: l'arbitro Stefano Farina ed il campione di nuoto Dimitri Komornikov. Molti i tributi offerti dalla Siritide e dall'associazione il

premio come miglior giocatore di serie D lucano anno 2009 è andato a Genny Del Prete, dell'FC FRancavilla, che la spunta per pochi punti su Di Vincenzo che per poco non concede il tris. Tra i primi 6 giocatori lucani votati dai giornalisti dell'Ussi di Basilicata, bel 5 sono dell'Fc FRancavilla: Di Senso, Albano-Chisena a par merito, Di Giorgio, Di Vincenzo e, appunto, Del Prete. Il premio 2009 è stato all'insegna del giovane portiere sinnico Di Vincenzo che oltre a vincere il titolo di miglior under di calcio senise-pollino vince il titolo miglior giocatore di calcio



In questa pagina alcune foto salienti della serata

sul fantasista Materano Antonio Chisena già vincitore del titolo nel 2007. La bandiera dei portieri è nelle mani anche di Antonio Rossi, che vince per il Calcio a 5.

Miglior Atleta lucano è Francesco D'Onofrio giovane atleta di Sant'Arcangelo, Oro all'International Championship Karate in Giappone; Oro all'International Junior Olympic e agli Open Usa Golden League di Las Vegas; Bronzo all'Internazionale di Zagabria; Argento alla coppa del mondo di Karate in Grecia; Campione Italiano ad Ariccia. Un curriculum di tutto rispetto, soprattutto se pensiamo

che ha solo 14 anni. Per la categoria Basket, Sassano fa il tris, vince per la terza volta il titolo di miglior giocatore under di Basket, mentre il titolo di miglior giocatore di Basket va al potentino Rocco Palazzo. Il premio Fair-play è stato vinto dalla compagine di Chiaromonte allenata da mister Pozzovivo. Francesco Lufrano della CorrerePollino vince il titolo di miglior atleta di atletica leggera, Pasquale Pennella fa il bis vincendo per la seconda volta consecutivamente il titolo di miglior canottiere Lucano. Premio anche per il piccolo damista Durante Christian.



Stefano Farina: "Ho trovato una accoglienza speciale"

Stefano Farina ex arbitro a livello internazionale, svolge oggi le funzioni di Commissario alla Candi. Un ruolo di prestigio dopo una carriera altrettanto ricca di soddisfazioni. Ci dica in cosa consiste il suo nuovo impegno sportivo?

Ho accettato con grande entusiasmo l'opportunità che mi è stata data dall'Aia, dal Comitato Nazionale e dal settore tecnico di gestire questa Commissione, organo importante che sovrintende a 200 arbitri, 350 assistenti e 150 osservatori. Il nostro obiettivo è quello di scoprire talenti e formando gli arbitri del futuro. Fra 3 anni alcuni di questi ragazzi saranno chiamati ad arbitrare in serie A, si comprende quindi quanto sia importante il nostro lavoro e nello stesso tempo difficile. Per questo cerchiamo di operare nel miglior modo possibile fornendo valido servizio alla Federazione affinché possa disporre di arbitri sempre più preparati.

Quali le qualità che deve avere un giovane per emergere tanto da poter arbitrare in serie A?

Sicuramente ai ragazzi si chiede grande personalità, autorevolezza e soprattutto coraggio tecnico, ossia la forza dal primo al novantesimo minuto di garantire le regole per tutte le squadre e allo stesso modo.

Tenuto conto della sua esperienza di arbitro di serie B, nota oggi nell'ambito della classe arbitrale dei cambiamenti a livello tecnico e di preparazione?

Credo che oggi i ragazzi sono maggiormente preparati da un punto di vista atletico. Inoltre si pensi che su 200 arbitri 70 sono laureati, per cui l'arbitro oggi si presenta diverso anche sotto l'aspetto specifico della conoscenza e della cultura. Rispetto a quando arbitro io, mi riferisco a 20 anni addietro, noto invece maggiori difficoltà nel rapporto tra l'arbitro e coloro che si recano allo stadio. Mi auguro che il pubblico riesca a capire che come ci sono giocatori di serie D, anche gli arbitri seguono un iter di formazione. Come Commissione speriamo che possano svolgere il loro lavoro con sempre maggiore tranquillità e serenità.

Nella sua lunga carriera arbitrale quale i momenti più significativi? Per ogni arbitro le partite sono come i figli, dire quale è stata la più bella è difficile. Ho dei ricordi splendidi della mia carriera a livello nazionale ed internazionale. Ricordo con piacere le partite dei derby d'Italia che ho avuto la fortuna di arbitrare tutti. A livello internazionale su tutte ricordo la finale di Super Coppa Europea, disputata tra il Barcellona e il Siviglia che è stato il coronamento della carriera internazionale.

Quanto incidono la moviola e le polemiche domenicali sulla psicologia di un arbitro?

A livello di serie D, svolgiamo un'attività diretta a formare arbitri che abbiano la forza di sopportare le pressioni che poi subiranno nell'arbitrare in Categorie superiori. Bravo è l'arbitro che riesce a farsi scivolare addosso le polemiche e le critiche e, che ha la forza di ritornare sul terreno di gioco dopo 15 giorni di fronte alle telecamere e ad 80 mila spettatori.

Una domanda che sicuramente non le hanno posto perchè non poteva rispondere quando era in attività. Esiste la sudditanza psicologica rispetto a giocatori come Totti, Ibrahimovic, un arbitro come si pone dinanzi ad atleti di tale calibro?

Non esiste una sudditanza psicologica ma personalità diverse. Vi sono arbitri che hanno la forza di gestire con grande tranquillità e serenità i campioni, altri che hanno difficoltà per mancanza di forte personalità e magari subiscono le pressioni che possono dare certi giocatori. Il lavoro che dobbiamo svolgere noi e la Federazione è proprio quello di trovare arbitri che abbiano queste caratteristiche per poi riuscire, anche quando arbitreranno in serie A, a gestire questi importanti rapporti con i calciatori.

Cosa ci dice dell'etichetta di arbitro permaloso che le è stata affibbiata nel corso della sua carriera?

È una delle più grandi leggende metropolitane mai dette. Sono stato semplicemente un arbitro che ha dato rispetto e per questo lo ha fortemente preteso, così come l'educazione.

Mister Fiorenza: "Teana e Fardella unite nel nome dello sport"

Mister Fiorenza, lei è l'allenatore della Polisportiva Teana, quali i programmi per il prossimo futuro?

Il Campionato che stiamo disputando è per noi un momento di lancio, perchè molti i giovani che vi partecipano sono disputano per la prima volta un Campionato regionale. Ci proponiamo comunque di fare il meglio e di impegnarci al massimo.

È difficile fare sport in piccoli centri, avete dei tifosi che vi seguono?

I Campionati come il nostro di Terza Categoria, iniziano a novembre, in pieno inverno, per questo si registra una presenza di pubblico davvero minima. I Campionati di serie A catturano l'attenzione di tutta la popolazione, anche se in giornate meno fredde vi è qualche persona in più che viene a vedere le nostre partite e di questo siamo orgogliosi.

Mister, tra i suoi ragazzi vi è qualche giovane promessa?

Vi sono dei ragazzi molto bravi che potranno sicuramente giocare in Prima Categoria e in Promozione, la stessa squadra del Francavilla che milita in serie D potrà attingere validi elementi da squadre minori come la nostra.

Questa è la sua prima esperienza come allenatore?

No, in passato ho allenato sempre a Teana e visto che da anni non gioco più e amo il calcio, mi dedico al ruolo di allenatore.

Silviano Cantisani: "Il nostro è un atto d'amore verso il calcio"

La Polisportiva Teana quest'anno milita in Terza Categoria, motivo per la cittadina di grande soddisfazione?

Sicuramente, quest'anno per motivi economici, abbiamo fatto una fusione della squadra del Teana con quella del Fardella, infatti da sole né l'una né l'altra compagine riuscivano a sostenere le spese di campionato.

Ci dica come si sta svolgendo questa stagione?

Attualmente in classifica siamo terzi ultimi con 5 punti dopo 8 partite, speriamo che la prossima stagione sia a noi maggiormente favorevole. Possiamo sicuramente fare di meglio.



Antonio Amatucci: "Il ruolo di allenatore del Francavilla mi piace"

Antonio Amatucci poliedrico esponente della cittadina di Francavilla, già Sindaco e da sempre impegnato nel mondo dello sport. Quali i risultati migliori conseguiti quelli nel settore sportivo o della politica?

Non spetta a me dare giudizi, ma mi piacerebbe che si potesse dire di aver conseguito buoni risultati sia nell'uno che nell'altro campo. L'importante è comunque impegnarsi con piacere e disponibilità a servizio della cittadina.

Lei oggi svolge il ruolo di allenatore dello Sporting Francavilla, ci vuole oggi parlare del Campionato che state disputando?

Quest'anno il Campionato è caratterizzato da uno scontro tra la nostra squadra e quella del Chiaromonte.

Domenica scorsa abbiamo disputato una bella partita proprio con il Chiaromonte, mach terminato con un pareggio 2-2. Si tratta di due squadre fortemente motivate. La nostra squadra lo scorso anno ha vinto il Campionato di terza categoria e ad oggi siamo imbattuti.

Quali i rapporti con la squadra del Francavilla di Serie D?

Negli anni passati ho anche allenato questa squadra per cui alla Società mi lega un rapporto di grande affetto e inoltre tanto apprezzamento lo sforzo e l'impegno della dirigenza.

Il livello rispetto al nostro è diverso, questa cittadina deve essere onorata nell' avere una squadra che milita con grandi risultati in serie D. I rapporti sono buoni vi è grande e reciproca disponibilità, speriamo che come già fatto dalla squadra di categoria superiore anche noi un giorno possiamo loro fornire degli atleti.

Essendovi due squadre il pubblico come si divide?

Naturalmente la squadra di serie D è maggiormente seguita, per la spettacolarità del calcio e l'interesse che in genere suscita un livello più alto.

Noi abbiamo dei tifosi legati alla società, quando il Francavilla gioca in casa abbiamo meno pubblico, ma questo rientra nella normalità.

Rispetto alla partita della scorsa domenica si aspettava qualcosa in più dai suoi ragazzi?

No, credo che abbiano giocato bene.

Abbiamo subito due gol per nostri infortuni, per il resto abbiamo gestito noi il gioco pur riconoscendo che il Chiaromonte è una gran bella squadra, ma voglio ricordare che per poco non siamo andati in rete per la terza volta. Il pareggio comunque è giusto perchè si è trattato di una partita equilibrata.

Il prossimo incontro?

Disputeremo la prossima partita con il San Martino, squadra coriacea e penseremo comunque alla vittoria perchè solo così possiamo pensare di concludere il Campionato in maniera esaltante.

Una sua riflessione sul premio La Siritide?

Ho il piacere di seguire questo tipo di manifestazioni anche perchè ritengo che La Siritide abbia grandi meriti nella divulgazione dei fatti sportivi che segue con puntualità e obiettività, con senso di equilibrio e quindi è strumento utile di informazione e crescita culturale del territorio.

